

N. 9600

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



TITOLO:

IL MIO UOMO SEI TU
 " QUEST'UOMO CHE L'AMORE "

Metraggio

dichiarato

accertato

532

Marca: LES FILMS ARIANE

Terenzi-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia : Jacques MANUEL
Interpreti : Edwige Feuillère - Pierre Brasseur - Marcelle Chantal -

Una bella ed orgogliosa donna riceve una mattina una telefonata dal suo ex marito che la richiama bruscamente a se stessa ed all'amore. Julie difatti non ha amato che un solo uomo, cioè suo marito - Herbert d'Espivant - dal quale è divorziata da qualche anno. Quest'ultimo si è risposato con una donna immensamente ricca, che inoltre poteva aiutarlo nella sua carriera politica e soprattutto soddisfare il suo gusto sfrenato per il lusso ed il denaro.

Julie vorrebbe dimenticare tutto ciò, ma sente che non potrà resistere a quest'uomo egoista e, malgrado tutto, va all'appuntamento fissatole da Herbert che si trova inchiodato a letto con un attacco cardiaco.

Senza emozione Julie ritrova la bella casa che un tempo fu anche sua, ma crede effettivamente che Herbert sia ancora innamorato di Lei perchè in fin di vita egli l'ha chiamata al suo capezzale. Ben presto però ella si accorge che l'uomo cerca di sottrarle con la commedia dell'amore una ricevuta di 10 milioni che al loro matrimonio lui le rilasciò per un prestito ricevuto, e che ora vorrebbe far pagare da sua moglie conoscendo l'orrore di quest'ultima per i debiti. Promette inoltre a Julie che questo denaro servirebbe alla loro fuga. Julie rifiuta e lo lascia senza neanche una parola.

Però ciò che Herbert non ha potuto ottenere con delle parole d'amore l'avrà più tardi dopo una violenta scenata di gelosia. Julie gli manda la ricevuta, dopodichè aspetta invano notizie da Herbert, ma, invece, riceve la visita di una donna; l'attuale moglie di Herbert che viene ad umiliarla accusandola di ricatto. Anche questa volta subirà tutte le ingiurie sperando che, ottenuto il denaro, Herbert le telefonerà per dirle di fuggire insieme. Attende tutta la notte, e l'indomani si presenta l'autista di Herbert per dirle che il conte l'aspetta in macchina. Julie si precipita, ma egli l'accoglie con fredda cortesia senza neanche una parola

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **13 MAR. 1951** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) di sopprimere tutte le sequenze che compongono la scena dell'amplesso fra la protagonista e l'ex marito e di vietare la visione ai minori di anni sedici. **27 MAR. 1951**

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Pirro

P. C. C.
 D. S. de (Comand.)
 M

di ringraziamento, per cui capisce che anche questa volta si è servito di lei. Herbert cerca di pagarla con una busta piena di biglietti di banca, ma Julie glieli getta in viso ridendo.

Mai più Julie rivedrà Herbert. Lascia Parigi e raggiunge suo cugino, Leon de Carneilhan, che da tempo l'ama in silenzio, il quale la porterà con sé nella casa della loro infanzia dove tanti ricordi li aspettano, e Julie capisce che in quest'uomo ha trovate tutto ciò che invano aveva cercato altrove.



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA